



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
"BOTTACCHI"

Via Juvarra, 7/A - 28100 Novara  
Tel: 0321.457780 Fax: 0321.499214  
E-mail: noic83100g@istruzione.it  
www.icbottacchinovara.it

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020-2021

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
- <b>Minorati vista</b>		-
- <b>Minorati udito</b>		4
- <b>Psicofisici</b>		86
- <b>Altro (autismo-down)</b>		19
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>		
- <b>DSA</b>		37
- <b>ADHD/DOP</b>		16
- <b>Borderline cognitivo</b>		3
- <b>Altro</b>		3
3. <b>svantaggio</b>		
- <b>Socio-economico</b>		25
- <b>Linguistico-culturale</b>		35
- <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		10
- <b>Altro</b>		
	<b>Totali</b>	<b>238</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>18.7%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>109</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>		<b>59</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>		<b>15</b>

B. <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>

C. <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>

	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>x</b>		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dare sviluppo ai GLO e alla riflessione sul nuovo PEI così come previsto dalla normativa di riferimento (Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017) attraverso la formazione e potenziando gli aspetti organizzativi (F.S. d'istituto, referenti dei tre ordini di scuola, docenti di sostegno, componenti dei GLO). Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dalla Dirigente Scolastica (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e di formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il GLI con la partecipazione dei referenti per la disabilità e i BES nominati, docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL, ha la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Gli insegnanti della scuola partecipano a convegni, seminari e corsi indetti dall'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Associazioni culturali e soprattutto dal C.T.S. In particolare, è incoraggiata la formazione relativa all'autismo.

Nel caso in cui si presentassero situazioni particolarmente gravi o non rintracciabili nella storia esperienziale degli insegnanti di sostegno, ci si riferirà alla Neuropsichiatria territoriale o al CTS.

La crescente competenza del corpo docente nell'uso delle tecnologie informatiche si sta dimostrando utile anche per l'accesso a occasioni di formazioni online.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusione**

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. In base alle scadenze previste dalla normativa, saranno via via adottati i nuovi modelli per ordine di scuola. Si prenderanno in considerazione la situazione di partenza, l'impegno dimostrato, la consegna dei compiti assegnati per casa, il comportamento e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

Il PEI può essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Verifiche individualizzate saranno effettuate sulla base degli argomenti effettuati in maniera molto analitica e al termine di ciascuna U.D. Potranno essere somministrate in modo programmato o in itinere per valutare in tempo reale quando davvero assimilato ed eventualmente fornire feedback correttivi. Le verifiche saranno adeguate alle competenze maturate dall'allievo. Sono possibili verifiche strutturate (test di rievocazione, prove a risposta aperta, associazione, completamento); test di riconoscimento (prove a scelta binaria o multipla); verifiche non strutturate (interrogazioni orali e questionari aperti).

La Legge 170/2010 e il successivo decreto attuativo (DM 5669/2011) hanno introdotto in modo ufficiale il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA). Il tema è stato sviluppato nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al DM 12 luglio 2011. Altre opzioni di verifica (strumenti compensativi e dispensativi) secondo quanto previsto dalle norme citate sono:

- Programmare le verifiche orali e scritte concordando le date con l'allievo ed evitando di spostarle;
- Scegliere la modalità di verifica in cui l'allievo si sente più sicuro;
- Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche nello stesso giorno; Compensare i compiti scritti non soddisfacenti con prove orali;
- Ammettere risposte concise;

- Fornire anticipatamente all'allievo un fac-simile delle verifiche in modo che familiarizzi con la grafica e con i contenuti;
- Interrogare l'alunno più volte su contenuti limitati piuttosto che fare un'unica interrogazione su più argomenti;
- Permettere l'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (tabelle con i verbi, schemi, mappe concettuali, testi specifici, ecc);
- Ridurre il numero delle domande nelle verifiche scritte;
- Garantire all'allievo il tempo di cui necessita per l'esecuzione della verifica;
- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo e/o delle consegne e la spiegazione di ciò che deve fare;
- Valutare il contenuto e non la forma;
- Evitare domande aperte preferendo i collegamenti o le domande a risposta multipla (max. 3 opzioni);
- Fornire i vocaboli da inserire in un disegno, in una carta muta o in un testo (breve);
- Evitare di interrogare l'allievo di fronte alla classe se non se la sente (ad es. nel frattempo dare alla classe una consegna per evitare che l'alunno si senta osservato e giudicato).

La valutazione delle prove sarà effettuata in collaborazione con gli insegnanti di classe; in sede di valutazione si terrà conto del livello di preparazione raggiunto, ma anche dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte.

### **Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento**

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. La valutazione degli obiettivi disciplinari si baserà principalmente sull'osservazione costante e diretta. Si terrà conto dei criteri indicati dagli insegnanti curricolari sui percorsi didattici minimi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organico complessivo sul sostegno (includendo organico di fatto e educatori comunali) è adeguato alle necessità, soprattutto considerando i casi gravi e la possibilità di organizzare interventi in piccoli gruppi. Oltre alla consulenza quotidiana tra docenti, al lavoro delle funzioni strumentali, sono previsti incontri periodici del GLI dove si valutano criticità, aspetti positivi, interventi effettuati, variabili rilevate in itinere e dove i gruppi cercano sinergia organizzando il proprio operato attraverso una collaborazione verticale per valorizzare percorsi di continuità e per favorire l'inclusione scolastica. All'interno dell'orario curricolari, sono promosse attività laboratoriali adatte alle potenzialità dei discenti.

### **Sono previsti diversi progetti con collaborazione esterne:**

con il Comune e con associazioni del terzo settore per percorsi motori, pratici e musicali seguiti da educatori e da specialisti delle attività proposte.

#### **LA TERRA IN COMUNE**

Percorso di sensibilizzazione alla dimensione della disabilità. Il progetto nasce con l'intenzione di voler riconoscere alle relazioni sociali un ruolo importante nella qualità di vita di ogni individuo, dove l'accoglienza e l'accettazione autentica dell'Altro rimandano e confermano positivamente l'immagine di sé.

#### **PROGETTO P.I.P.P.I.**

Il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione.

P.I.P.P.I. è un modello di intervento che i servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia rivolgono alle famiglie in difficoltà coi propri bambini. L'obiettivo è sostenerle per evitare che la situazione degeneri e si debba poi allontanare i minori.

#### **PROGETTO EMBLEMATICO**

attività per il sostegno all'apprendimento e la formazione di animatori di quartiere

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

All'interno dell'IC Bottacchi opera una Onlus nata per iniziativa dei genitori e aperta a tutti (genitori, insegnanti, volontari) con lo scopo di affiancare la scuola nel suo progetto educativo, per proporre attività ludico-ricreative, iniziative formative e culturali, partecipazione a bandi per finanziare opere di ristrutturazione e di adeguamento delle strumentazioni tecnologiche dei diversi plessi. Il Ruolo della ONLUS nell'a.s. 20-21 è stato significativo per sostenere progettualità, integrare le risorse, migliorare la comunicazione con le famiglie.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; L'organizzazione del GLI prevede l'articolazione di gruppi di lavoro, di formazione, di approfondimento e progettazione su specifici focus.

L'Istituto possiede modelli di Registro dell'insegnante di Sostegno, PEI, PDP e PDF adattati in base ai differenti obiettivi dei tre ordini di scuola ma tali da assicurare una continuità tra le informazioni utili comuni tra le quali;

- Dati relativi all'alunno (curriculum scolastico, sintesi della DF, info sulla famiglia);
- Abilità dell'alunno;
- Strategie utilizzate;
- Obiettivi didattici ed educativi;
- Attività programmate;

Programmazione personalizzata con l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi. Sono previsti progetti specifici calibrati sulle varie difficoltà degli alunni e sulle diverse patologie.

Anche prima dell'adozione del nuovo modello di PEI era in atto una riflessione sulle implicazioni educative della nuova classificazione ICF come strumento particolarmente indicato all'identificazione degli obiettivi educativi nel rispetto delle reali esigenze di ogni alunno.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le attività educativo-didattiche dovranno prevedere una sinergia da parte di tutte le persone coinvolte nel progetto in modo da costituire un team operativo nel quale anche le figure non docenti (assistenti comunali, educativi, specialisti riabilitativi, genitori, tutor, ecc.) si sentano partecipi e coinvolte nel percorso inclusivo individualizzato.

L'Istituto conta un numero significativo di alunni e alunne BES e diversamente abili. Ci si prefigge l'obiettivo di aumentare le risorse strumentali. E' in atto pertanto la collaborazione del CTS per quanto riguarda sussidi didattici e informatici legati non solo alla disabilità ma anche a tutte le categorie di disagio.

La pianificazione delle attività formative a livello di istituto è significativamente orientata ai temi dell'inclusione e del benessere psicologico a scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'obiettivo è di potenziare la capacità di lavorare in team dei docenti di sostegno con quelli di posto comune. Si prevede di partecipare a tutti i progetti o bandi disponibili, con finalità inclusive e coerenti con i principi educativi del PTOF di istituto.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Tra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, tra le scuole primarie e la scuola secondaria si svolgono incontri per favorire la continuità sia tra gli insegnanti dei diversi ordini, sia con le classi degli ultimi anni. In particolare gli alunni disabili gravi vengono accompagnati per la prima settimana di scuola dagli insegnanti dell'ordine di scuola precedente che sono costantemente in contatto con gli insegnanti nuovi a cui viene trasmesso anche tutta la documentazione riguardante i singoli soggetti.